

Fu posto, per li savii, una letera a l' orator nostro a Roma: avisarli la eletion di 4 zentilhomeni per andar a Doblacho, et le motion havemo di sguizari, e non esser tempo di perder, e mandarli li sumarii, e si debbi solieitar la impresa di Bologna, hessendo hora francesi implicati contra sguizari; et altre particolarità, *ut in litteris*. Et fu presa.

Et veneno zoso a hore 4 di note, con gran credenza; ma tutti erano di bona voglia.

A di 20, la matina, non si ave alcun aviso; *solum* fo di Chioza di sier Marco Zantani, podestà di eri, come era capità li.

187 Da poi disnar, fo Pregadi, e leto le infrascripte letere.

Dil provedador Griti, di 18, da Udene. Dil zonzer li con la compagnia di domino Jannes et quella dil cavalier di la Volpe, ch'è uno colonello insieme, e il di seguente sarà a trovar il provedador Gradenigo, qual è a Cremons. Scrive aver inteso certo la causa di essersi nostri levati di campo di Gradischa è stà per tre cause: la prima per li mali pagamenti fati a li soldati e la malla loro contenteza; poi per li gran fredì stati et non vi esser a torno Gradischa da poter alozar, nè star a covertò; *etiam* è qualche discordia tra il capitano di le fantarie e Baldissera Scipion, nè à manchato dal provedador Gradenigo etc., pur si sono retrati. Lui va con bon cuor e richiede sia mandato danari e stuore; dice *etiam* che nostri non hanno artellarie gaiarde, però è levati.

Dil provedador Gradenigo, date a Cremons, a di 18. Come vol tornar col campo a la villa de Agiello, più vicino a Gradischa, per veder di exequir la impresa, et à inteso la venuta di suo cognato provedador Griti con le zente a Udene. Li piace assai, e richiede danari per pagar le zeute.

Di sier Ferigo Contarini provedador di stratioti, date a Civald di Bellun, a di 18. Come haveano li consultà col governador zeneral, qual li era venuto, *quid fiendum*. In quelle parte non vi esser alcuna adunation di todeschi. Haveano deliberato ritornar ad alozar in Vicenza con quelle zente l' ha e la sua compagnia e il Manfron, e cussi si leveria et torneriano a Vizenza. *Etiam* lui provedador vegnerà con li stratioti che con lui si ritrovava.

Di Vicenza, di Zuan Piero Stella secretario dil provedador Griti, qual ivi rimase, date eri. Come era ritornato uno explorator fo mandato per il provedador Griti, vien da Milan, parti luni. Referisse dil mover certo sguizari, e fati forti a uno castello dito Busto e francesi esser retrati in Milan,

e che missier Zuan Jacobo Triulzi e li in Milan e andava provedendo, e che il cavallo di missier Theodoro Triulzi era stà morto combatendo con essi sguizari, e deti sguizari haveano mandato a dimandar Monza; sichè tutto Milan e francesi è in spavento; e che diti francesi quando se ritraseno in Milan, lassono a sguizari 3 bombarde e 6 sacri, e la causa dil retrazer di essi francesi è sta per non aver fanti. *Item*, che si dize altri 12 milia sguizari si dieno callar zò sul stado di Milan, per Valtolina; et che nel ritorno, zonto a Brexa, tuti i francesi erano partidi de li, e fino il podestà di Brexa, che era milanese, e li dazieri etc.; et cussi 'è partiti quelli di Bergamo, come l'ha inteso; e altre particolarità, sicome in dita relation si contien.

Da Zara, di sier Lorenzo Corner conte, e 187 sier Lunardo Michiel capetanio, di 10.* Come turchi, cavali 800, haveano corso su quel territorio e fato certo danno di anime e bestiami, ma non da conto perchè fono avisti; e che diti hanno corso è stà turchi e altri venuti contra la volontà dil Signor. Dimanda, li sia mandà artellarie e munizion.

Di Costantinopoli, di sier Nicolò Zustinian qu. sier Marco, di 30 octubrio, e l'ultima di 13 novembrio. Avisa assa' cosse di garbugii di quelli paesi, e il Signor havia fato il fiol di suo fiol sanzacho di *videlizet* de e che Cureut vol il presente e il Signor li à donà presenti per 40 mila ducati; e vene oratori dil dito qual par sii fratello de soltan Selin, e andono a basar la man al Signor, qual disse che l'era vechio e potente signor, e niuna cossa li manchava, si non che l'avia guerra col so sangue; e che Selim era potente e zerehava far novità, e si vardasse ch' el potria aver di gratia di aver una caxa di paia; et in conclusion par ch' el zurasse a diti oratori non far alcun di soi fioli signor in vita sua. *Item*, è venuti oratori a convidar il Signor per le noze di la fiola dil gran tartaro Inselin soldan. *Item*, il Signor havia fato condur li in Constantinopoli 20 galie fate far in Andernopoli. *Item*, si dice el Sophi grande vien contra turchi a tempo novo. Conclude, a tempo novo in quelle parte sarà gran garbugii, e il tartaro si moverà in ajutar suo zenero etc. E nota, dite letere veneno per via di terra con altri avisi.

Fu posto, per sier Alvixe da Molin savio dil Conseo e sier Gasparo Malipiero savio a terra ferma, atento le nove si ha di sguizari contra il stato di Milan, una letera al provedador Griti, che dia esser apresso Gradischa, che non vedando *immediate* poter ultimar quella impresa et esser difficoltà, subito